

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA PARROCCHIA “BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA” DI FIRENZE

Oggi, mercoledì 12 giugno 2019, alle ore 19,45 in Firenze, via Dino Compagni n. 6, presso i locali della Parrocchia “Beata Vergine Maria Madre della Divina Provvidenza” si è tenuto il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Presenti: il Parroco Giannicola Simone e il Vice Parroco Antonio Bongallino, i Consiglieri Marco Centauro, Leandro Forte, Andrea Pistelli, Stefania Panzacchi, Carlo Bencini, Umberto Pistelli, Chiara Biadi, Stefano Favalli, Carla Alati, Patricia Flores, Marcella Ceseri. Assenti giustificati: Francesca Brandani.

All’ordine del giorno:

- Approvazione verbale Consiglio Pastorale del 29.04.2019;
- Verifica assemblea generale parrocchiale del 9 giugno;
- Ipotesi prospettive prossimo anno pastorale;
- Preparazione celebrazione del 5 luglio in occasione della Festa del Santo Fondatore Ordine dei Barnabiti Sant’Antonio Maria Zaccaria;
- Informazioni dal Copae;

Il Consiglio si apre con una preghiera allo Spirito Santo.

Innanzitutto il Presidente Marco Centauro legge ai consiglieri il verbale del Consiglio Pastorale del 29.04.2019 per verifica. Dopo la lettura il verbale viene approvato per alzata di mano.

Il Parroco invita il Presidente a riproporre il discorso conclusivo che ha tenuto all’assemblea di domenica scorsa; dopo di che invita i consiglieri presenti all’assemblea a riportare le impressioni e i contenuti che li hanno maggiormente colpiti.

Chiara Biadi dice che l’assemblea è stata partecipata anche da persone nuove. Forse alcuni interventi non erano proprio pertinenti alle aree tematiche da discutere. Chiede chiarimenti in merito al gruppo famiglie, di cui è stato discusso in assemblea.

Umberto Pistelli interviene sul tema delle letture per la liturgia. Suggerisce, per le persone che si sono candidate a far parte del gruppo dei lettori, di sollecitarle a partecipare a un corso di preparazione che viene appositamente tenuto dalla Diocesi e che lui stesso ha frequentato anni fa. È un corso in cui, oltre all’aspetto tecnico della lettura (tono voce, ritmo, ecc.), vengono anche spiegati i contenuti delle letture e fornisce quindi un minimo di preparazione.

Carla Alati, sull’amplificazione della Chiesa, sottolinea che è un problema su cui intervenire ma anche per lei è importante che i lettori si preparino magari leggendo le letture un po’ prima

dell'inizio della messa. Il riassunto della liturgia e dell'omelia per piccoli punti come suggerito può essere importante. Per quanto riguarda gli interventi del gruppo dei Neocatecumenali occorre valutare la loro proposta di voler provare una catechesi "porta a porta" andando direttamente a contattare le persone del quartiere. Ritiene che vada ascoltata la richiesta arrivata da Luisa Maitino per quanto riguarda il Gruppo Famiglie e, per quanto riguarda il discorso sulla Caritas, provare a potenziare il gruppo dei volontari. Per l'aspetto relativo alla "intergenerazionalità" si potrebbe provare a far collaborare le varie generazioni presenti in Parrocchia alla realizzazione di appuntamenti comunitari.

Carlo Bencini rileva che sia giusta la formazione dei lettori poiché è fondamentale che essi siano in grado di "far passare" il messaggio scaturito dalle letture. Per quanto riguarda il 60esimo della Parrocchia suggerisce di creare dei "sottogruppi" di lavoro come già fatto in occasione della Domenica delle Palme e della festa della mamma poiché il mese di ottobre è piuttosto vicino. Per la proposta del Gruppo dei Neocatecumenali si potrebbe chiedere agli stessi di portare gli alimenti della Caritas alle famiglie bisognose con le quali potrebbero entrare in contatto. Inoltre è utile per predisporre le varie attività da settembre in poi contattare subito le persone che si sono rese disponibili (formazione, letture, pulizie).

Il Parroco, in merito all'intervento di Luisa Maitino sul Gruppo Famiglie e in particolare per quanto riguarda la sua riflessione sull'importanza fondamentale dei genitori nel trasferire la fede ai figli e alla necessità di un aiuto per farlo, ritiene sia da valutare se il coinvolgimento delle famiglie e dei figli sia ottimale per tutti continuando a proporre gli incontri del catechismo o estendendo la partecipazione dei genitori del catechismo al Gruppo Famiglie.

Anche Stefano Favalli sottolinea l'importanza di una buona acustica in Chiesa, per cui sollecita la regolarizzazione dei microfoni e delle casse. La formazione dei lettori è un aspetto importante che potrebbe anche essere fatta direttamente in Parrocchia.

Per quanto riguarda la carità si è notato che l'argomento è stato tralasciato dai parrocchiani nelle risposte. Forse non c'è percezione di questa realtà. La distribuzione degli alimenti nelle case è importante per creare una rete con i nostri "vicini".

Marcella Ceseri condivide la riflessione fatta da Angela Leoncini in merito all'"attualizzazione" degli argomenti affrontati, in particolare per quanto riguarda "cosa" occorrerà poi fare per concretizzare le varie proposte e intenzioni emerse; soprattutto come "curare" maggiormente gli aspetti e le richieste più rilevanti, quali possono essere i modi migliori per agire e interagire con la comunità parrocchiale.

Carla Alati suggerisce di fare incontri di formazione cercando di legarli a temi di attualità per poi elaborarli e discuterli con il sostegno del Parroco e la Parola di Dio.

Interviene Andrea Pistelli e fa notare che i giovani non hanno molto interesse alle Catechesi. Quindi non è una buona idea proporre loro questo tipo di attività. Per i giovani si deve trovare qualcosa di diverso. Gli argomenti trattati in assemblea già non sono molto “sentiti” da loro (tipo il catechizzare porta a porta). Carità e Caritas: difficile organizzarsi e trovare nuovi volontari che poi vogliono veramente fare le cose.

Il Parroco passa quindi ad una riflessione sui punti principali emersi. In particolare: ha recepito la richiesta di molti di voler annunciare il Vangelo in maniera diretta o indiretta ma non si capisce quanta consapevolezza c'è in questo (consapevolezza sbiadita, confusa). Si sofferma sull'aspetto della “consolazione” tra i cristiani (come detto da Angela Leoncini) poiché è sempre più difficile essere cristiani in un mondo che lo è sempre meno. In quale modo annunciare il Vangelo per il tempo che verrà. Trova opportuno riparlare del Gruppo Famiglie per il prossimo anno. I gruppi possono anche organizzarsi autonomamente. Capire tra le 4 aree individuate quale iniziare a riprendere (dedicarsi ad ognuna “facendo intanto in primo pezzo” o puntare a quelle maggiori). Come riuscire a creare una sintesi. Occorrono rispetto e attenzione reciproche. Dobbiamo trovare il modo in cui essere più attrattivi (in particolare verso i genitori dei giovanissimi o bambini del catechismo che frequentano solo la Messa). Come mantenere i contatti con loro: manca forse una certa formazione “da parte nostra”? Per il discorso sull'Annuncio o sull'Evangelizzazione bisognerebbe confrontarsi tra di noi (gruppi). Il discorso “intergenerazionale” è necessariamente da riprendere. Occorre valorizzare le attività dei giovani. Per cui occorre elaborare “idee” da qui al 5 luglio suddividendosi in gruppi di lavoro, vedendo poi anche per il 10 ottobre quali iniziative proporre per il coinvolgimento delle persone.

Il Parroco informa che la gestione del sito sarà affidata ad una ditta specializzata che già lavora per i Padri Barnabiti.

Segue intervento del Copae. Giovanni D'Oro e Cecilia Murarolli riportano le decisioni che il Copae sta intraprendendo in merito al campo da calcio poiché ritengono che sarà un ottimo strumento per riportare bambini e ragazzi in Parrocchia. Il teatro, attraverso le varie attività che vi si svolgono, funziona bene come mezzo di contributo per la Parrocchia quindi è da rivalutare lo spazio esterno dell'oratorio. Sono stati richiesti vari preventivi e ne sono stati individuati 3 (manto erboso con erba sintetica di qualità diverse). Tra questi tre è stato scelto quello di un'azienda locale fiorentina (denominata Eurosquash) che ha realizzato molti campi sportivi (Sancat, Sales,

Olimpus, ecc.). Il costo preventivato è di circa 45.000,00 per il campo. Per gli spogliatoi (maschile e femminile), funzionali ad un buon svolgimento delle attività del campo, ne occorrono altri 15.000,00 circa. Stefano Manna fa visionare la planimetria realizzata e ne spiega i contenuti.

Occorre capire come trovare i fondi. Si stanno cercando contatti in ambito sportivo. Si pensa anche di fare richiesta a qualche ente bancario e di verificare i bandi della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Ovviamente una volta che il campo sarà sistemato sicuramente con l'utilizzo ci saranno anche dei rientri monetari (si pensa di affittarlo).

Il Consiglio termina alle 21,15.